



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 88/2011

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO APERTO CIRCOSCRIZIONALE VI

IL GIORNO 20 LUGLIO 2011

nella sala delle adunanze consiliari del Centro Civico di Via S. Benigno, 22, con convocazione d'urgenza, avvenuta nelle prescritte forme, si è riunito il Consiglio della Circoscrizione Amministrativa 6, del quale sono membri i Signori:

AGLIANO	FRUSCIONE	SATURNINO
BARBIERI	GARCEA	SCAGLIOTTI
BORIO	GENCO	SCAVELLO
CATIZONE	IATI'	SCIRETTI
COSTA	LEDDA	TKALEZ
D'ALARIO	MO	TODARELLO
DE GASPERI	MOIOLI	ZITO
DEL VENTO	RASO	

La Presidente Nadia CONTICELLI e il Consigliere Anziano Numinato LICARI

Risulta assente il Consigliere FRUSCIONE.

In totale n. 24 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "FALDA ACQUIFERA QUARTIERE FALCHERA".

VI CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA

ORDINE DEL GIORNO

Falda acquifera Quartiere Falchera

Il Consiglio della Circoscrizione Amministrativa VI

PREMESSO CHE

Il problema della falda di Falchera, già presente fin dall'anno 2004, nell'ultimo periodo ha presentato punte di acuitizzazione sempre più evidenti;

il disagio patito dai residenti, che subiscono ormai da troppo tempo l'allagamento di locali sotterranei delle loro abitazioni, con ingenti danni ai beni ed alle auto custoditi, che sta creando anche paura per la sicurezza delle fondamenta delle case immerse nell'acqua per periodi sempre più lunghi, è ormai diventato palese ed è ormai indispensabile la presa in carico del problema da parte delle istituzioni per addivenire in tempi ragionevoli ad una eliminazione definitiva delle cause dei tali allagamenti;

è ormai evidente che il fenomeno è causato da problemi strutturali; ciò è stato più volte riconosciuto e documentato in atti prodotti dalle Istituzioni che sono perfettamente consapevoli della situazione che si è venuta a creare nel corso degli anni;

dai documenti prodotti in seguito a studi e monitoraggi del fenomeno effettuati da tecnici incaricati, si evince che il medesimo è il risultato di una serie di concause che, già a partire dagli anni '80, coinvolgono buona parte dell'area metropolitana di Torino e non è generato soltanto dai lavori per la realizzazione della linea 4, della Stazione RFI di Torino Stura e del nuovo cavalcavia autostradale soprastante, ma anche dal fatto che nell'ultimo ventennio vi è stata una drastica riduzione dei prelievi da acque sotterranee per uso industriale (area posta immediatamente a sud-est del Villaggio Snia: Fiat Iveco, Michelin, Pirelli, ecc.).

PRESO ATTO CHE

negli ultimi mesi il Consiglio della Circoscrizione 6, consapevole della portata del problema, al fine di tenere alta l'attenzione delle istituzioni sul tema di che trattasi, ha portato all'ordine del giorno più volte l'argomento, producendo anche alcuni documenti di sollecito agli Enti interessati, invitandoli a farsi parti attive nel riprendere i lavori del Tavolo tecnico istituito dagli Assessorati regionali ai Trasporti e all'Ambiente alla fine dell'anno 2010;

sul tema sono state prodotte e discusse interpellanze sia in Consiglio regionale che in Consiglio comunale;

nella consapevolezza che il problema non sia di facile ed immediata soluzione, è necessario che gli Enti coinvolti adottino in tempi brevi le misure indispensabili per affrontare concretamente la situazione, tramite la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra i partecipanti al Tavolo Tecnico (Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, GTT, Infra_To, RFI), che promuova puntualmente uno "*studio idrogeologico finalizzato all'analisi del fenomeno dell'innalzamento delle acque di falda e alla gestione degli scenari futuri tramite l'implementazione di un modello matematico di flusso*", così come previsto nella bozza del Protocollo stesso che prevede lo sviluppo

dello studio sviluppato secondo due livelli, che fanno riferimento a differenti gradi di criticità ed urgenza nella definizione di soluzioni operative:

- Fase A: studio idrogeologico, modellazione della falda e definizione progettuale degli interventi in area Falchera, per gestire l'emergenza;
- Fase B: estensione dello studio nell'intero settore metropolitano ad Est del torrente Stura di Lanzo, per il quale sono in corso rilevanti trasformazione del tessuto industriale.

Al termine dello svolgimento, in data 20 luglio 2011, del Consiglio aperto sul tema "Emergenza falda Falchera" al quale hanno partecipato rappresentanti degli Assessorati comunali e regionali e numerosi cittadini

CHIEDE

che in attesa degli opportuni studi di area vasta previsti dal citato programma, la Regione Piemonte, la Provincia ed il Comune di Torino costituiscano rapidamente un tavolo di indirizzo politico da cui scaturisca una ripartizione condivisa tra essi degli oneri economici che gli interventi urgenti di tamponamento dell'emergenza comporteranno e le opportune indicazioni al citato tavolo tecnico, già operante presso l'Assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte

CHIEDE ALTRESI'

Che entro la fine del mese di settembre prossimo, il tavolo di indirizzo politico di cui al paragrafo precedente presenti un piano di attività da demandare al tavolo tecnico, finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di tamponamento del fenomeno entro e non oltre la fine del mese di maggio 2012.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: CATIZONE - COSTA

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione palese per alzata di mano, accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI	22
VOTANTI	22
FAVOREVOLI	22
CONTRARI	/
ASTENUTI	/

La proposta è approvata.